

Riscoperta la musica di Gasparini faro di Mozart

Il concerto. Oggi prime esecuzioni con il complesso Ghirlanda Musicale. Manoscritti ritrovati da Maisano

BERNARDINO ZAPPA

Dagli archi bergamaschi arrivano sorprese, non solo per gli specialisti. È il caso del maestro Quirino Gasparini (1721-1778), originario di Gandino, già maestro di cappella e maestro di corte a Torino. Gasparini era un «faro» della composizione musicale del Settecento, tanto che il giovanissimo Mozart (per chiara scelta del padre Leopold) lo prese a modello nella sua prima uscita melodrammatica «seria», ossia «Mitridate re di Ponto» (Milano 1770). Di Gasparini il musicologo e direttore d'orchestra bergamasco Marco Maisano, autore di due ponderosi studi (su Alessandro Marinelli e sui «Suoni fra due mondi», edizioni Centro Studi Valle Imagna), ha scovato nella biblioteca del clero della basilica di Sant'Alessandro in Colonna due manoscritti di musica sacra di valore: un salmo «Miserere» e una «Passione-motetto», primi tasselli di un giacimento (oltre 40 lavori), totalmente inesplorato.

Il materiale, trascritto e inciso dallo stesso Maisano, viene presentato in prima assoluta oggi pomeriggio (alle 16,30) nella chiesa di San Leonardo a Bergamo (largo Rezzara 2) con il complesso polifonico e strumentale della Ghirlanda Musicale.

Sarà un «concerto parlato» alla tedesca, con illustrazione della figura e dello stile di Gasparini ed esecuzioni parziali delle pagine incise ed estratti della «Messa Gasparina con trombe ritorte», incisa nello stesso cd Centro Studi Valle Imagna. Per l'occasione saranno protagonisti, oltre al complesso polifonico e strumentale della Ghirlanda, tresolisti del coro della Scala, Giorgio Tiboni, Michele Mauro tenori e Giorgio Valerio baritono. «Gasparini esce dalla grande scuola di composizione di Bologna di Padre Martini - spiega Maisano - allora l'università dei compositori, garanzia di uno stile di alta qualità, non a caso ci transitò anche il giovane Mozart».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il complesso polifonico e strumentale della Ghirlanda Musicale ROSSETTI

L'«opera diffusa» di Pasquale Corrado

«Donizetti Alive», ultima sera

«Donizetti Alive» si presenta per l'ultima volta questa sera (alle 20 e alle 21,30) nella Domus Magna di via Arena 9. Per le ultime due repliche della fortunatissima «opera diffusa» di Pasquale Corrado è previsto, con la collaborazione di Maitte, un «Party after theatre» all'ex carcere di Sant'Agata in Città Alta. Dopo le 23,30, per l'«Ora d'aria» (ingres-

so libero) Paolo Baraldi (alias aka il Baro), selecter del collettivo «In bass we trust» (attivo dal 1994), proporrà «Dubit!», miscela musicale dal dub alla bass music contemporanea. Domani, sempre al Maite, ore 21, è riproposto il concerto donizettiano della «Donizetti Night» con soprano, baritono e pianoforte. Brani da «Don Pasquale» ed «Elisir». B. Z.

L'organista Bottini protagonista stasera a Stezzano



L'organista Paolo Bottini FOTO STUDIO 90

Festival TerraMusica

Musiche di padre Davide da Bergamo, Mozart, Petrali e Verdi. Mostra dei fotoamatori di Azzano San Paolo

Continuano i concerti del festival TerraMusica, organizzato dal distretto del Commercio Morus Alba. Propone appuntamenti musicali nei paesi che lo compongono: Stezzano, Azzano San Paolo, Grassobbio, Orio al Serio e Zanica.

La quarta tappa è in programma stasera (alle 20,45) nella chiesa prepositurale di San Giovanni Battista a Stezzano. Si tratta del secondo concerto d'organo in calendario, che anche questa volta celebra la figura di padre Maria da Bergamo (1791-1863), compositore e organista, allievo di Giovanni Simone Mayr. A Stezzano sarà protagonista il maestro Paolo Bottini, all'organo costruito da Adeodato Bossi nel 1869 nella chiesa prepositurale. Bottini,

musicista cremonese, specialista nel repertorio dell'Ottocento, è diplomato in organo, pianoforte e clavicembalo e mette al centro dei propri interessi l'attività di organista liturgico e quella di valorizzazione del patrimonio organario. Il programma della serata prevede l'esecuzione di composizioni di padre Davide da Bergamo, Mozart, Petrali e Verdi.

Nell'occasione non solo musica ma anche fotografie: infatti saranno anche esposti gli scatti dell'associazione fotoamatori di Azzano San Paolo, riuniti nella mostra intitolata «Arredo sacro». Il prossimo e ultimo concerto, che chiuderà la rassegna, sarà a Zanica sabato 10 ottobre nella chiesa parrocchiale con il maestro organista Marco Ruggeri. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.distretto-morusalba.it o scrivere all'indirizzo info@distretto-morusalba.it.

Micaela Vernice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'Auditorium ripartono i match di improvvisazione teatrale

Stasera

In piazza della Libertà la sfida fra Milano e Torino, sabato prossimo Bergamo contro Reggio Emilia

Tornano questa sera alle 21 i match di improvvisazione teatrale all'Auditorium di piazza della Libertà. Protagoniste del torneo Città di Bergamo 2015 sono le squadre di Torino, Milano, Bergamo e Reggio Emilia

che si affronteranno in tre partite, tre sabati di fila, per decretare la vincitrice. I match di improvvisazione sono ormai diventati un appuntamento fisso, in autunno e primavera, e hanno conquistato un largo pubblico di aficionados. Lo spettacolo fonde le tecniche dell'improvvisazione teatrale con le regole di un incontro sportivo. Gli attori vestono rigorosamente in maglia da hockey, in memoria della nascita del match come avanspetta-

colo delle partite di hockey canadesi. Tutte le fasi del gioco sono improvvisate al momento su temi scelti dal pubblico. Sempre gli spettatori stabiliscono i vincitori, votando dopo ogni performance la squadra migliore. I match bergamaschi sono organizzati da Associazione Ardega, in collaborazione con Lab80. I biglietti costano 10 euro, 8 il ridotto; per essere sicuri di trovare posto, si consiglia di prenotare mandando una mail a [\[mo@ardega.it\]\(mailto:mo@ardega.it\) oppure telefonando al 347 3636.903. Per chi volesse provare l'ebbrezza di stare dall'altra parte del palco, ricordiamo che tutti i martedì sera alle 21 presso la Sala del Centro Sociale Valtesse di via Biava si tiene corso di improvvisazione, con prima lezione gratuita, sempre tenuto da professionisti della scuola di Ardega. Da questi corsi sono emersi due talenti che vedremo sul palco in questo torneo: Fabio Ghidotti e Giovanni Fattoruso, nei panni del maestro di cerimonia. Stasera si sfideranno Torino contro Milano, la seconda semifinale, il 10, sarà Bergamo vs Reggio Emilia. **Ma. Ma.**](mailto:berga-</p></div><div data-bbox=)

Astino, torna in scena il Reza trio con Tracanna, Massazza e Panza

Serata jazz

Tra le formazioni con cui si affermò, tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta, il jazz orobico

È una delle formazioni con le quali si affermò tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta la «new thing» del jazz orobico, cresciuta sulla scia virtuosa tracciata dalla musica creativa di Gianluigi Trovesi. Torna in scena questa sera il Reza trio, combo «pia-

noless» che schiera ancora oggi quelli che all'epoca erano tre ventenni alle prese con le regole e la libertà di un'invenzione musicale inedita.

Tino Tracanna, sassofonista che si è ritagliato uno spazio significativo sulla scena del jazz nazionale, si propone al sassofono contralto, affiancato dal contrabbassista Sandro Massazza e dal batterista Vito Panza. Ed è soprattutto quest'ultimo, noto in particolare per la sua attività didattica e per la conduzione dell'ensem-

ble di percussioni Dadadang, ad avere negli anni mantenuto in vita questo trio. Un gruppo che a sua volta ha preso a modello uno dei combo del sassofonista Ornette Coleman, morto lo scorso giugno, protagonista della storia del jazz che con la sua musica ha influenzato la scena artistica della seconda metà del Novecento. Il sax scattante e eterodosso di Coleman, il contrabbasso di David Izenzon e il drumming caleidoscopico e misurato di Charles Moffett, con un paio di

album a metà degli anni Sessanta avevano istituito un modello stilistico innovativo di grande impatto, svincolato da legami armonici ma organizzato su una solida tessitura ritmica, in continuità con le innovazioni introdotte dai quartetti colemaniani degli anni precedenti. La formazione bergamasca, che propone soprattutto composizioni dello stesso Panza, ha anche registrato nel 1997 e successivamente pubblicato l'omonimo album «Reza trio».

I tre saranno in scena stasera all'ex monastero di Astino, con inizio alle ore 21,30 (ingresso libero).

Renato Magni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Paolo Si esegue un oratorio di Moraschini

Coro e strumenti

L'oratorio «Saulo, messaggero di Cristo» di Gianfranco Moraschini sarà eseguito questa sera (alle 21, ingresso libero) nella chiesa di San Paolo Apostolo in città. Già rappresentato a Bergamo e Milano nel 2009 (nell'anno Paolino) verrà eseguito in una versione più agile nei testi e con nuovi brani corali. Il coro «Cantus laetitia est» di Bergamo, diretto dallo stesso maestro bergamasco Moraschini, sarà affiancato dai solisti Angelo Panza, tenore, Angelo Lazzari, baritono, le voci recitanti di Luciana Pompilio e Maurizio Mossali (i solisti del coro Elena Fabbris ed Angelo Vitali) e da un gruppo strumentale con flauto, viola, tamburello, organo. In «Saulo» letture e brani musicali si alternano per illustrare l'itinerario umano e spirituale di Saulo, dalla Pentecoste fino ai primi insegnamenti e miracoli. Gianfranco Moraschini è stato organista nella Basilica di S. Maria Maggiore e docente di teoria musicale presso i Conservatori di Piacenza e Brescia. **B. Z.**

Almenno Ildegarda di Bingen in San Giorgio

Teatro e organo

«In tempore Organi - Voci et organo insieme» si tuffa nel profondo dell'era medievale. Questa sera (alle 21, ingresso libero) nella chiesa di San Giorgio di Almenno San Salvatore è in programma una serata interamente dedicata alla prima grande figura femminile della storia musicale in Occidente, la monaca Ildegarda di Bingen, ossia «La santa che dava del pazzo all'imperatore». È uno spettacolo curato da Daniele Palma con il coro femminile del dipartimento di musicologia e beni culturali di Cremona. L'iniziativa, curata dall'Antenna Europea del Romanico, è affidata alla musicologa Anna Mariarosa Cortesi, professore ordinario di filologia medioevale e umanistica presso la facoltà di Musicologia di Cremona, Università di Pavia.

Ildegarda di Bingen (1098 - 1179) è stata una religiosa e naturalista benedettina. Fu, tra l'altro, scrittrice, musicista e compositrice, ma anche filosofa, linguista, naturalista, nonché consigliera politica e profetessa. **B. Z.**